



Teatro e cultura della Svizzera italiana ed Insubria

PARTE LA PIÙ GRANDE OFFENSIVA IN DIFESA DELLA NOSTRA LINGUA

NÜM GA TEGNUM AL DIAL@

Il dialetto lombardo ticinese, secondo una recente dichiarazione dell'UNESCO, è una delle lingue europee a rischio di estinzione

Sta partendo perciò una vera e propria crociata per riunire, sul nostro territorio, chi ci tiene particolarmente al dialetto. Si svolgerà in due fasi: I protagonisti della prima fase saranno **i comuni** sparsi nel territorio.

I media avviseranno coloro che ci tengono al dialetto di andare presso il proprio Municipio a firmare una scheda di partecipazione. Raccolte un po' di firme, Yor Milano presenterà delle serate nei comuni del Ticino e del Grigioni italiano con un'animazione che coinvolga tutti coloro che ci tengono profondamente alla nostra lingua. Ai partecipanti verrà poi richiesto a loro volta di trovare ognuno 10 nuovi amanti del vernacolo facendo firmare anche loro.

Seconda fase: le settimane del dialetto:

Tutti coloro che avranno firmato saranno invitati a delle vere e proprie chermesse nei centri importanti del Ticino e dei Grigioni: Chiasso, Mendrisio, Lugano, Locarno, Bellinzona, Roveredo, Poschiavo, Bregaglia e anche nella Svizzera interna grazie a Proticino.

Saranno dei pomeriggi domenicali con una grande animazione, interventi di personaggi della cultura, dello spettacolo, momenti musicali appropriati. Vi sarà sicuramente altra gente che vorrà far parte della Crociata, allargando così sempre di più i simpatizzanti di

NÜM GA TEGNUM AL DIAL@

Sarà una vera e propria Task force in difesa delle nostre RADICI

Ticino – Grigioni insieme in difesa del dialetto



TI-GRI : il Dialetto che ruggisce!!!



Avremo così la percezione di quanto il dialetto sia ancora parlato ed apprezzato nella Svizzera italiana e, perché no, nell'Insubria. Saranno appuntamenti che si prolungheranno nel corso dei prossimi mesi e i giornali saranno costantemente informati sull'andamento dell'iniziativa, e sulle date dei vari appuntamenti. A sottolineare l'importanza di questa iniziativa vi è l'approvazione del Consiglio di Stato che nella lettera del 7 dicembre u.s. ha definito l'iniziativa lodevole per l'importante opportunità di salvaguardare e valorizzare il nostro patrimonio culturale. Ci teniamo poi a ricordare come, il Presidente della Confederazione Ignazio Cassis ha espresso pure lui la sua soddisfazione per questa iniziativa, augurandone il pieno successo.

Per informazioni rivolgersi a yor.milano@bluewin.ch

Oppure numgategnumaldialett@gmail.com

Un caro saluto

Liby Bettosini PRESIDENTE TEPsi e Yor Milano ART DIRECTOR

Ciò che è importante sapere

Dossier Dialetto Lombardo

Il lombardo è una lingua o un dialetto?

Il lombardo è una lingua perché:

- **Non è un dialetto dell'italiano**, ma un codice linguistico autonomo con una propria grammatica e un lessico peculiare che lo distingue dalle altre lingue;
- **Possiede un proprio codice ISO (693-2 LMO)**;
- **È censito dall'UNESCO come lingua in pericolo**.
- **È tutelato** dalla Carta Europea delle Lingue Regionali o Minoritarie del Consiglio di Europa;
- **Ad esso si estende** la Relazione sulle lingue europee a rischio di estinzione e la diversità linguistica nell'Unione europea (Relazione Alfonsi) del 26 giugno 2013;
- **È riconosciuto** dalla Regione Lombardia con la legge regionale 25/2016, ma non ancora dalla Confederazione Svizzera e dallo Stato Italiano.
- **È invece riconosciuto nel Canton Ticino** dove possiede un centro di dialettologia con già a suo carico un lessico dialetto/italiano e un repertorio di italiano/dialetto.

Il dialetto lombardo occidentale (più raramente cisabduano o insubre) è **uno dei due rami principali della lingua lombarda** la quale, con la variante orientale, è riconosciuta come "lingua minoritaria" europea dal 1981 (Rapporto 4745 del Consiglio d'Europa) e inoltre censita dall' UNESCO (Red book on endangered languages) tra quelle meritevoli di tutela

Informazioni di base

Nome locale: lombard

Codice ISO 693-3 lmo

Parlato in: Lombardia, Trentino occidentale, Piemonte orientale, **Canton Ticino, Grigioni italiano.**

Alcune comunità di emigrati lo parlano in Brasile, in Argentina, in Costa Rica

Numero di parlanti: circa 3,5 milioni

Status di conservazione: in pericolo di estinzione

Sono informazioni importanti per creare le premesse circa un'iniziativa che farà sicuramente parlare di se!

L'INVITO AI CONCITTADINI A VENIRE A FIRMARE LA PROPRIA ADESIONE A

NÛM GA TEGNUM AL DIAL@

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTÀ _____

Tel. _____ E MAIL _____

FIRMA _____

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTÀ _____

Tel. _____ E MAIL _____

FIRMA _____

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTÀ _____

Tel. _____ E MAIL _____

FIRMA _____

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTÀ _____

Tel. _____ E MAIL _____

FIRMA _____

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ CITTÀ _____

Tel. _____ E MAIL _____

FIRMA _____

Numero
6062

fr

0

Bellinzona
7 dicembre 2021

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Egregio signor
Yor Milano

yor.milano@bluewin.ch

Iniziativa "Nüm ga tegnum al dial@"

Egregio signor Milano,

Il Consiglio di Stato saluta con favore la sua iniziativa intercantonale in difesa del dialetto lombardo-ticinese "Nüm ga tegnum al dial@".

Il Governo ticinese tiene al nostro dialetto, che in realtà è un insieme di molti dialetti vicini ma diversi tra loro, e agisce attivamente per analizzarli e valorizzarli. Il Centro di dialettologia e etnologia (CDE), per esempio, promuove l'indagine del patrimonio lessicale dialettale e lo studio della cultura popolare della Svizzera italiana. L'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI), in collaborazione con l'Ufficio di Statistica (USTAT), ha inoltre condotto svariati studi sul dialetto, che ci permettono di tenere sotto controllo lo stato di salute dei nostri idiomi locali, usati in diversi contesti da una buona parte della popolazione ticinese.

La sua iniziativa è lodevole, e le Settimane del dialetto – che si svolgeranno anche nella Svizzera italiana – offriranno un'importante opportunità per salvaguardare e valorizzare il nostro patrimonio culturale e tutto ciò che ci rende ticinesi. Il Consiglio di Stato ritiene che il dialetto sia tra gli elementi che meglio rappresentano l'identità del canton Ticino e accoglie con favore iniziative come quella da lei promossa, che puntano a coinvolgere direttamente la cittadinanza. Per concludere, non possiamo che sottoscrivere il titolo della sua iniziativa: "Anca nüm ga tegnum al dialet".

Con i nostri migliori saluti e l'augurio di avere successo

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)